

Dal fiume ecologico alle foreste urbane

Le città più verdi

Per il 2019 in corsa Firenze e Bologna

«I nostri nonni hanno cominciato a costruire piste ciclabili un secolo fa e queste opere si sono evolute nel tempo: nel 2017 apriremo nuove Cycle Super Highways per i residenti e i turisti». Il sindaco di Copenhagen Frank Jansen parla di «autostrade» ciclabili ma anche dell'obiettivo più ambizioso: diventare la prima capitale del mondo a emissioni zero entro il 2025. La città danese è l'esempio di come si diventa «total green»: tante idee, tante opere e soprattutto moltissima coerenza politica. Le città più verdi del pianeta ogni anno si scambiano le posizioni nelle top ten delle classifiche — una sola classifica internazionalmente riconosciuta non esiste — con l'obiettivo di integrare gli aspetti eco con il marketing turistico.

Gli scienziati del Berkeley National Laboratory in California sostengono che le eco-città non sono facili da confrontare anche se un riferimento annuale (a livello europeo) arriva dal titolo di Capitale verde europea (ec.europa.eu/environment/europeangreencapital): per quest'anno ha vinto la

tedesca Essen e per il prossimo anno Nijmegen nei Paesi Bassi, una cittadina ai confini con la Germania, mentre per il titolo 2019 competono due italiane fra 14 città medie e grandi in tutta Europa: Firenze e Bologna. Parigi fa invece parte del C40, un gruppo di 40 città impegnate contro i cambiamenti climatici (ne è presidente proprio Anne Hidalgo sindaco della capitale). La Hidalgo ha ribadito la realizzazione della pista ciclabile su rue de Rivoli, pianificata già nel 2015. E annuncia: «Il 2017 sarà l'anno della bicicletta con il piano Express Vélo sulle rive sinistre della Senna — Avenue de la Grande Armée — e nuove piste nel 16mo e 14mo arrondissement». L'Index Green City sponsorizzato da Siemens dal 2009 ha monitorato 120 città nel mondo incrociando emissioni di CO₂, trasporti, qualità dell'acqua e dell'aria e riciclo. Le città più virtuose? Copenhagen, Stoccolma e Amsterdam.

A livello mondiale ricorrono i nomi di San Francisco, Vancouver, Curitiba e Singapore anche variando i parametri di valutazione. A Singapore il 20

per cento dell'acqua è purificata utilizzando tecnologie avanzatissime mentre Vancouver (560mila abitanti) ha un «piano verde» per i prossimi cento anni e oggi il 90% della sua energia arriva da fonti idroelettriche e ha un record per i parchi: 200 aree verdi con i 400 ettari dello Stanley Park (www.vancouver.ca) che nel 2014 è stato nominato «miglior parco del mondo» dagli utenti di Tripadvisor.

In Europa, per il turista vale la pena visitare Essen in bicicletta; la città, vecchio cuore industriale della Ruhr (e quartier generale dei re dell'acciaio Krupp), con il progetto «Essen, New Way to Water» è riuscita a far rivivere il fiume Ruhr e rivoluzionare il proprio piano urbanistico. Ed entro il 2020 le stazioni di biciclette dovranno essere a una distanza massima di 500 metri una dall'altra (www.essen.de).

A Copenhagen appena fuori città, a Hellerup, si visita un parco-museo (www.experimentarium.dk) un viaggio interattivo nelle energie rinnovabili. Fra gli hotel della capitale, il Crowne Plaza Towers (www.ihg.com) accoglie i suoi

visitatori con un piccolo bosco nell'atrio. Dall'Europa al Brasile, il riconoscimento per la città di Curitiba è arrivato nel 2010: città più ecosostenibile del mondo ai Globe Sustainable City Award. Fin dagli anni Settanta, Curitiba ha promosso politiche verdi visionarie, creando anche foreste urbane e se nell'87 un residente aveva a disposizione un metro quadrato di verde oggi sono 52.

Nella capitale dello stato del Paraná l'ex sindaco e urbanista Jaime Lerner aprì la prima isola pedonale del mondo nel 1972 e in seguito risolse il problema delle alluvioni creando decine di parchi come argini naturali. Dario Fo lo omaggiò nel 2008 così: «Curitiba è una delle più grandi esperienze di cambiamento sociale che sia stata mai realizzata».

Negli Stati Uniti, Portland ha diversi primati: 400 chilometri di piste ciclabili, molti ristoranti di qualità a km zero come Tasty 'n' Sons (tastynsons.com) e Clarklewis (clarklewispx.com) e i 2000 ettari incontaminati di Forest Park, all'interno della città.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1a
classificata quest'anno come «Capitale verde europea» è Essen, modello di riconversione da industriale a città eco-friendly con un progetto integrato



400
ettari: le dimensioni dello Stanley Park a Vancouver, uno dei parchi urbani più grandi del mondo con aree selvagge, sentieri e zone di tutela della fauna



9

sono le
Capitali verdi
europee»
nominate fino
a oggi. Nel
2018 sarà
Nijmegen per
l'impegno
green in ogni
settore,
dimostrato
sia dalle
aziende che
dai residenti

